



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Rappresentante Legale dell'Associazione: Rosario Lerro

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: *Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione*

1.1) Eventuali enti attuatori

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO (CE)

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

IL MIGLIOR AMBIENTE 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Protezione civile Area di intervento: Superamento delle emergenze Codifica: 5
--

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Soggetto attuatore: Comune di Santa Maria a Vico

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

- Organizzazione iniziative culturali sul territorio

Attività svolte nell'ambito del Servizio Civile Nazionale:

2003-2004 Progetto "Volontari a scuola" attività di assistenza a studenti diversamente abili
 2005-2006 Progetto "Volontari a scuola 2" attività di assistenza a studenti diversamente abili
 2005-2006 Progetto "Confronto con la storia" attività di ricerca della storia e delle tradizioni locali
 2007-2008 Progetto "Confronto con la storia 2" attività di ricerca della storia e delle tradizioni locali
 2008-2009 Progetto "Servizio Urp" Gestione servizio relazioni con il pubblico comunale
 2008-2009 Progetto "Ambiente : tutela e prevenzione" attività di tutela dell'ambiente ed educazione del cittadino sulle tematiche ambientali
 2009-2010 Progetto "Tutela ambientale a Santa Maria a vico" attività di tutela dell'ambiente ed educazione del cittadino sulle tematiche ambientali
 2012-2013 Progetto "Le ali della vita 2011" attività di assistenza a persone anziane
 2012-2013 Progetto "Un aiuto per te 2011" attività di assistenza a persone con disabilità
 2014-2015 Progetto "Nessun Disagio 2012" attività di assistenza a persone con disabilità
 2014-2015 Progetto "Tutela ambientale a Santa Maria a Vico" attività di tutela del patrimonio ambientale
 2015-2016 Progetto "Diamoci una mano", attività di assistenza a persone con disabilità
 2015-2016 Progetto "Il cammino dell'età", attività di assistenza a persone anziane
 2015-2016 Progetto "Lotta all'esclusione giovanile", attività di assistenza a minori
 2015-2016 Progetto "Protezione Civile Santa Maria a Vico", attività di protezione civile
 2016-2017 Progetto "Insieme a noi", attività di assistenza a persone con disabilità
 2016-2017 Progetto "Generazioni a confronto", attività di assistenza a persone anziane
 2016-2017 Progetto "Nessuno escluso", attività di assistenza a minori
 2016-2017 Progetto "Proteggiamo il territorio", attività di protezione civile
 2017-2018 Progetto "Al servizio del territorio", attività di protezione civile
 2017-2018 Progetto "Io non escludo", attività di assistenza a minori
 2017-2018 Progetto "L'età che non c'è", attività di assistenza a persone anziane
 2017-2018 Progetto "Vivere senza barriere", attività di assistenza a persone con disabilità
 2018-2019 Progetto "Oltre l'età", attività di assistenza a persone anziane
 2018-2019 Progetto "Giovani Eventi", attività di educazione e promozione culturale
 2018-2019 Progetto "Il miglior ambiente" attività di protezione civile
 2018-2019 Progetto "Crescere aiutando" attività di assistenza a persone con disabilità

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Il Comune di Santa Maria a Vico, ha rivolto attenzioni e sforzi, in questi ultimi anni, alle problematiche relative all'ambiente e al superamento delle situazioni di emergenza che in questo settore il territorio della Provincia di Caserta è continuamente chiamato ad affrontare. In particolare, con il progetto "Il miglior ambiente 2019" intende rafforzare il suo impegno nella tutela del territorio e nell'educazione ambientale. Infatti attraverso la presenza dei giovani del SC cercherà di rispondere alle difficoltà del territorio, attraverso **azioni di educazione e sensibilizzazione all'ambiente** rivolte ai cittadini.

La città di Santa Maria a Vico (CE) conta circa 13.973 abitanti di cui 6.828 uomini e 7.145 donne, si estende su una superficie di 10,80 km² con una densità abitativa di 1.292,45 ab./km² (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2017):

Essendo il progetto incentrato su tematiche ambientali si riportano di seguito dati e descrizione della situazione attuale.

Continui sono i messaggi che ci ricordano la situazione catastrofica in cui l'ambiente si trova a

causa delle nostre scorrette abitudini e dei danni provocati dalla corsa allo sviluppo. Tali “profezie” insistono sul coinvolgimento emotivo dei telespettatori o utenti mediatici, spesso con scarse indicazioni dettagliate ed essenziali. È questo disorientamento e allarme mediatico che crea nei cittadini esasperazione e mancanza di condivisione. Una delle cause del problema messo in evidenza è il **livello ancora troppo basso di trasmissione di informazioni e conoscenze ai cittadini di tutte le fasce di età**. Tale carenza è spesso dovuta ad una poca adeguatezza dei messaggi inviati, delle modalità di trasmissione e degli obiettivi perseguiti in comunicazione soprattutto dai media.

Una seconda causa è costituita dal **basso livello di consapevolezza che in generale i cittadini hanno delle potenzialità del loro ruolo attivo nelle attività di prevenzione e di tutela ambientale**. In questo scenario la comunicazione e l’informazione sono sempre più fondamentali per diffondere una cultura della prevenzione attraverso campagne tese a modificare e migliorare i comportamenti dei cittadini in relazione alla tutela ambientale del territorio e ad accrescere tra la popolazione consapevolezza e conoscenza dei rischi.

La comunicazione è dunque un fattore chiave nel perseguire l’obiettivo di crescita della conoscenza e della cultura ambientale tra la popolazione. Nei territori dove le persone sono informate sull’ambiente e sulla sua tutela, sanno come comportarsi e si sentono parte di una realtà di cui hanno fiducia, fino al punto, spesso, di entrarvi a pieno titolo tramite le associazioni di volontariato.

La questione che emerge è rendere sempre più consapevoli i cittadini e gli operatori pubblici del loro ruolo chiave nella condivisione delle responsabilità nella tutela dell’ambiente che li circonda. Tale problematica è legata alla necessità di rintracciare mezzi idonei a trasmettere tale concetto, in base a quale sia il target identificato. La condivisione della responsabilità, oltre a riguardare il proprio territorio è un concetto che riguarda anche luoghi al di là dei propri confini nazionali. Quello che è possibile svolgere è un continuo lavoro di informazione/formazione del cittadino per aumentare la sensibilità verso le problematiche ambientali al fine di far assumere nelle persone buone pratiche per tutelare il territorio.

È necessario pertanto avvicinare il cittadino all’ambiente attraverso diverse fasi che prevedono l’educazione ambientale, l’acquisizione della consapevolezza dell’importanza del patrimonio locale e quindi tutela dello stesso, acquisire una mentalità proiettata al futuro attraverso lo sfruttamento di risorse naturali utili per fornire alla popolazione ciò di cui a bisogno (energia) senza inquinare, nonché attivare azioni individuali necessarie per favorire lo smaltimento dei rifiuti (raccolta differenziata, riutilizzo e recupero dei materiali).

Tutto ciò premesso **si prevede di attivare con questo progetto delle iniziative specifiche** che sono al momento parzialmente attivate sul territorio, oltre a **potenziare i servizi** già esistenti come Lo **Sportello Informativo Ambientale** del Comune, quale servizio di informazione e consulenza per il cittadino, oltre che di monitoraggio dell’intero territorio comunale.

Emergenza rifiuti – raccolta differenziata

N.B: con il simbolo asterisco () saranno messi in evidenza esclusivamente i dati indicatori di contesto “ex ante” che saranno riportati anche al successivo box 7.2, per definire numericamente criticità e bisogni, e al box 8 per il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto.*

Tabella 1 - Iniziative di promozione della raccolta differenziata (fonte ricerca Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

Ente /Associazione	Tipologia Iniziativa	Numero Iniziative	Numero Utenti
Comune di Santa Maria a Vico	Incontri pubblici per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata	1(*)	60(*)
Solidarici S.C.S.	Incontri pubblici per la sensibilizzazione	1(*)	60(*)

	sulla raccolta differenziata		
Ass. Qualcosa Cambia	Incontri pubblici per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata	1(*)	60(*)

Rischio incendi e rischio idrogeologico

Tabella 2 - Elenco attività formative verso minori ed adolescenti sulla tutela dell'ambiente e prevenzione rischi (fonte ricerca Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

Ente /Associazione	Tipologia Iniziativa	Numero Iniziative	Numero Utenti
Solidarci S.C.S.	Attività di educazione ambientale all'aperto	5(*)	200(*)
Soc. Coop Soc. Equazione	Incontri con le scuole per la sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente e prevenzione rischi	2(*)	80(*)
Ass. Matidia	Incontri con le scuole per la sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente e prevenzione rischi	3(*)	60(*)

Ambiente ed energia

Nell'ambito dell'educazione ambientale si citano iniziative informative/formative sul territorio per promuovere l'ambiente come risorsa energetica. Di seguito si riportano le iniziative realizzate:

Tabella 3 - Elenco attività svolte sul tema delle energie alternative (fonte ricerca Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

Ente /Associazione	Tipologia Iniziativa	Numero Iniziative	Numero Utenti
Ass. Qualcosa Cambia	Incontri sulle energie alternative per adulti	1(*)	40(*)
Soc. Coop Soc. Equazione	Incontri sulle energie alternative per adulti	1(*)	60(*)
Comune di Santa Maria a Vico	Incontri sulle energie alternative nelle scuole	2(*)	50(*)

Sportello informativo

Lo sportello informativo ambientale si occupa di informazione verso i cittadini sulle tematiche ambientali ed accoglie denunce e segnalazioni di illeciti ambientali

Tabella 4 - Affluenza utenti presso lo sportello (fonte ricerca Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

Motivo	Numero richieste
Informazioni raccolta differenziata	120
Informazioni sulle tematiche ambientali	61
Segnalazione di illeciti ambientali	6
Informazioni su attività riferite all'ambiente	2
TOTALE RICHIESTE	189(*)
TOTALE UTENTI SPORTELLO	115

Come si evince dalla tabella 4 lo sportello ha offerto **più di un servizio per singolo utente**. Ciò delinea **la necessità che hanno i cittadini sul territorio di avere un riferimento fisso** che offra servizi continuativi nel tempo.

Tabella 5 - Grado di soddisfazione degli utenti in riferimento alle richieste effettuate (fonte ricerca Comune di Santa Maria a Vico anno 2017)

Informazioni raccolta differenziata	Informazioni sulle tematiche	Segnalazione di illeciti ambientali	Informazioni su attività riferite	TOTALE
-------------------------------------	------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--------

	ambientali		all'ambiente	
85	30	15	25	155(*)

Con il presente progetto si intende potenziare l'azione di coinvolgimento, di informazione e di responsabilizzazione dei cittadini di Santa Maria Capua a Vico rispondendo ai bisogni evidenziati dalla presente analisi di contesto.

Di seguito sono evidenziati gli indicatori misurabili necessari alla corretta valutazione delle azioni progettuali in relazione ai bisogni.

BISOGNO	INDICATORI MISURABILI
<u>Bisogno 1</u> Educare la cittadinanza del Comune di Santa Maria a Vico alla responsabilità e alla partecipazione alla tutela ambientale	Numero di attività di educazione ambientale all'aperto Numero di partecipanti ad attività di educazione ambientale all'aperto Numero di incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio Numero di partecipanti ad incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio Numero di incontri sulle energie alternative nelle scuole Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative Numero di incontri sulle energie alternative per adulti Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative
<u>Bisogno 2</u> Potenziare sul territorio del Comune le azioni a favore della tutela dell'ambiente	Numero di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata diffusi Numero di incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata Numero di partecipanti agli incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata Numero di incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata Numero di partecipanti agli incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata Percentuale di raccolta differenziata effettuata correttamente sul territorio Affluenza presso Sportello Informativo Ambientale Numero utenti soddisfatti del servizio offerto

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti

I beneficiari diretti sono i cittadini del Comune di Santa Maria a Vico che vive in un territorio ancora poco percepito come bene collettivo. L'intera popolazione riceverà un impatto positivo in virtù della realizzazione delle attività previste.

Destinatari indiretti

Il territorio comunale, in quanto con l'attuazione di questi specifici interventi, beneficia di un'implementazione della rete di servizi con un possibile conseguente miglioramento della

qualità della vita locale

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

La scarsa conoscenza che i cittadini della comunità territoriale hanno delle problematiche ambientali è sicuramente dovuta ad una attività di sensibilizzazione sul territorio ancora non capillare e alla poca presenza di enti e associazioni impegnate nella diffusione di buone pratiche legate alla tutela dell'ambiente.

Ente /Associazione	Attività
Solidarici S.C.S.	Attività di educazione ambientale all'aperto
Soc. Coop Soc. Equazione	Incontri con le scuole per la sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente e prevenzione rischi
Ass. Qualcosa Cambia	Incontri sulle energie alternative per adulti

8) *Obiettivi del progetto (*)*

L'obiettivo generale dell'azione progettuale è quella di **tutelare e salvaguardare il territorio**, attraverso **azioni di educazione e sensibilizzazione all'ambiente rivolte ai cittadini**.
Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno in base ai seguenti obiettivi specifici che interverranno sui bisogni individuati al box 7:

BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI EX-ANTE	INDICATORI EX-POST
Bisogno 1 Educare la cittadinanza del Comune di Santa Maria a Vico alla responsabilità e alla partecipazione della tutela ambientale	Obiettivo 1.1 Aumentare l'informazione e la formazione dei cittadini del Comune di Santa Maria a Vico, adulti e minori, verso le tematiche ambientali sia in termini di qualità che di quantità	Indicatore 1.1.1.1 Numero di attività di educazione ambientale all'aperto 10 Indicatore 1.1.1.2 Numero di partecipanti ad attività di educazione ambientale all'aperto 400 Indicatore 1.1.1.3 Numero di incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio 8 Indicatore 1.1.1.4 Numero di partecipanti ad incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio 240 Indicatore 1.1.1.5 Numero di incontri sulle energie alternative nelle scuole 5	Indicatore 1.1.1.1 Numero di attività di educazione ambientale all'aperto 12 Indicatore 1.1.1.2 Numero di partecipanti ad attività di educazione ambientale all'aperto 500 Indicatore 1.1.1.3 Numero di incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio 10 Indicatore 1.1.1.4 Numero di partecipanti ad incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio 350 Indicatore 1.1.1.5 Numero di incontri sulle energie alternative nelle scuole 7

		<u>Indicatore 1.1.1.6</u> Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative 120 <u>Indicatore 1.1.1.7</u> Numero di incontri sulle energie alternative per adulti 5 <u>Indicatore 1.1.1.8</u> Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative 220	<u>Indicatore 1.1.1.6</u> Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative 180 <u>Indicatore 1.1.1.7</u> Numero di incontri sulle energie alternative per adulti 8 <u>Indicatore 1.1.1.8</u> Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative 300
Bisogno 2 Potenziare sul territorio del Comune le azioni a favore della tutela dell'ambiente	<u>Obiettivo 2.1</u> Aumentare la quantità e la qualità di azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso maggiore supporto al cittadino e monitoraggio del territorio	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata diffusi 5000 <u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 10 <u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di partecipanti agli incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 700 <u>Indicatore 2.1.1.4</u> Numero di incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 6 <u>Indicatore 2.1.1.5</u> Numero di partecipanti agli incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 120 <u>Indicatore 2.1.1.6</u> Percentuale di raccolta differenziata effettuata correttamente sul territorio 50% <u>Indicatore 2.1.1.7</u> Affluenza presso Sportello Informativo Ambientale dell'Associazione 250 <u>Indicatore 2.1.1.8</u> Numero utenti soddisfatti del servizio offerto 250	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata diffusi 6000 <u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 15 <u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di partecipanti agli incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 850 <u>Indicatore 2.1.1.4</u> Numero di incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 10 <u>Indicatore 2.1.1.5</u> Numero di partecipanti agli incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 200 <u>Indicatore 2.1.1.6</u> Percentuale di raccolta differenziata effettuata correttamente sul territorio 60% <u>Indicatore 2.1.1.7</u> Affluenza presso Sportello Informativo Ambientale dell'Associazione 350 <u>Indicatore 2.1.1.8</u> Numero utenti soddisfatti del servizio offerto 350

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle

linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

Obiettivo 1.1

Aumentare l'informazione e la formazione dei cittadini del Comune di Santa Maria a Vico, adulti e minori, verso le tematiche ambientali sia in termini di qualità che di quantità

Azione 1.1.1

Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazione sulle problematiche ambientali del territorio

Attività 1.1.1.1

Attività di educazione ambientale "all' aperto", presso i siti naturalistici e faunistici di maggior interesse del territorio

Saranno organizzate, per le scuole primarie e secondarie e per i privati cittadini che ne faranno richiesta, giornate di educazione ambientale presso i siti di interesse paesaggistico ed ambientale del territorio. Durante tali "visite" saranno approfondite la biologia e l'ecologia delle specie presenti sul luogo, sia della flora che della fauna, la loro importanza per l'uomo e la minaccia che l'uomo stesso rappresenta per loro.

Tali lezioni "all' aperto" saranno integrate con materiale illustrativo, guide al riconoscimento delle specie animali e della flora mediterranea, e saranno accompagnate da attività di fotografia naturalistica, atte alla classificazione delle specie individuate.

Per la realizzazione delle giornate con le scuole, i volontari si occuperanno di contattare gli Istituti scolastici e di presentare il progetto educativo che si intende attuare.

Raccoglieranno le adesioni degli Istituti e programmeranno gli interventi da attuare assieme agli operatori.

Si occuperanno di accompagnare le classi durante le visite guidate e di illustrare le caratteristiche ambientali dei siti oggetto della visita.

Gli interventi previsti saranno effettuati con gli Istituti scolastici della città e zone limitrofe che aderiranno all'iniziativa e saranno svolti nel corso dell'anno scolastico 2010-2011

Attività 1.1.1.2

incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio

Saranno organizzati durante l'anno scolastico 2010-2011 incontri di informazione sui rischi del territorio riferiti alle seguenti calamità naturali : rischio idrogeologico, Incendi.

Saranno organizzati 2 tipologie di corso , facendo riferimento alle suddette calamità,della durata di 2 ore ciascuno

Per ogni classe il corso sarà gestito da 2 operatori e da 2 volontari in servizio civile Il compito principale dei volontari sarà quello di illustrare i fattori "rischio" agli studenti e di condurre con loro le attività di simulazione in classe.

Di seguito si riporta la scaletta degli interventi che saranno realizzati:

Rischio Idrogeologico

- Cos'è il rischio idrogeologico
- Come nasce
- Norme di comportamento da tenere in caso di alluvioni
- Simulazione dell'evento

Incendi

- Tipologie d'incendio
- Principali cause d'incendio
- Norme di comportamento da tenere per prevenire il fenomeno
- Norme di comportamento da tenere in caso d'incendio in zone boschive, in casa, in classe
- Simulazione dell'evento

L'Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25

Attività 1.1.1.3

Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti
Saranno organizzati incontri pubblici inerenti le varie forme di Energia Alternativa possibili.
Gli incontri pubblici saranno realizzati secondo la seguente scaletta:

Presentazione dell'incontro

Interventi da parte di esperti del settore ambientale

Interventi da parte di esperti di Energia

Le possibilità dell'Energia Alternativa

L'Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25

Attività 1.1.1.4

Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa
Al fine di far sviluppare nei bambini e negli adolescenti comportamenti consapevoli per contribuire attivamente alla difesa del patrimonio ambientale, ed inoltre acquisire una conoscenza delle forme di energia alternative, saranno pianificate attività di informazione/formazione all'interno degli istituti scolastici

Obiettivi specifici per i 3 ordini scolastici:

LIVELLO DI BASE: Scuola Elementare

Conoscere i fattori e le Categorie ambientali locali attraverso i cinque sensi

Esprimere sensazioni ed emozioni nel rapporto e nella identificazione sensoriale dei fattori e delle categorie ambientali locali attraverso disegni, racconti e frasi vocali, giochi, simulazioni

I° LIVELLO: Scuola Media

Conoscere i Fattori, le Categorie e le Componenti del sistema ambientale locale e circondariale

Conoscere i processi e le interrelazioni elementari tra i fattori e le categorie del sistema ambientale locale e circondariale

Conoscere i funzionamenti elementari del sistema ambientale locale e circondariale

Analizzare i rapporti tra i processi e le interrelazioni elementari del sistema ambientale locale e circondariale

Capire i collegamenti tra le varie categorie del sistema ambientale locale e circondariale

II° LIVELLO: Scuola superiore

Conoscere i collegamenti e le interrelazioni tra le componenti del sistema locale e circondariale

Analizzare i collegamenti e le interrelazioni tra le componenti del sistema locale e circondariale

Capire i collegamenti e le interrelazioni tra le componenti del Sistema ambientale locale e circondariale

Acquisire una metodologia d'indagine e ricerca ambientale

Acquisire un modello culturale ambientale locale, circondariale, planetario

Partecipare e proporre iniziative di gestione ed uso delle risorse ambientali locali, circondariali...
L'Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25

Obiettivo 2.1

Aumentare la quantità e la qualità di azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso maggiore supporto al cittadino e monitoraggio del territorio

Azione 2.1.1

Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio

Attività 2.1.1.1

Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo

- Suddivisione zone della città

Per ottimizzare il lavoro, verrà effettuata una divisione della città per zone assegnando ad ognuna di esse un volontario ed un operatore che si occuperanno di incontrare i cittadini residenti

- Organizzazione calendario degli incontri

Sarà pianificato un calendario di incontri basato sul numero delle famiglie residenti in ciascuna zona individuata.

- Preparazione degli opuscoli informativi

Al fine di rendere maggiormente incisivi gli incontri saranno preparati i contenuti per gli opuscoli informativi che saranno somministrati alle famiglie durante gli incontri

Incontri con i cittadini

Gli incontri che volontari ed operatori effettueranno con la cittadinanza saranno volti a :

- Illustrare il progetto di servizio civile cui partecipano i volontari ed i suoi obiettivi
- Intervistare il cittadino sulla sua conoscenza in merito ai problemi ambientali in genere e nello specifico del territorio Comunale per creare successivamente un report sui dati acquisiti.
- Informare illustrando gli opuscoli sul problema delle discariche e sulla raccolta differenziata
- Rispondere ad eventuali domande poste dal cittadino
- Fornire informazioni sull'utilità del riciclo ed il riutilizzo dei materiali, nonché sul comportamento consapevole individuale da tenere per diminuire gli sprechi e la produzione di rifiuti

L'Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25

Attività 2.1.1.2

Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti

Saranno organizzati incontri con la cittadinanza per la sensibilizzazione e la conoscenza delle modalità di differenziazione dei rifiuti e le tipologie di riciclaggio degli stessi

Scaletta degli incontri:

- Accoglienza partecipanti con somministrazione documentazione realizzata sulla raccolta differenziata
- Presentazione dell'incontro
- Cenni sul problema rifiuti in Campania
- La minaccia dei rifiuti per la salute pubblica
- Tipologia di rifiuti e modalità di differenziazione
- Il riciclaggio dei rifiuti dopo la differenziazione
- Interventi di esperti del settore ambientale
- Dibattito

La fase iniziale dell'azione prevedrà una fase di promozione degli incontri attraverso la realizzazione di opuscoli informativi e relativa diffusione presso Enti ed Associazioni del territorio nonché luoghi formali ed informali.

L'Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25

Attività 2.1.1.3

Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti

Saranno organizzati incontri con gli studenti per la sensibilizzazione e la conoscenza delle modalità di differenziazione dei rifiuti e le tipologie di riciclaggio degli stessi. La prima fase dell'azione prevedrà un contatto con gli istituti scolastici del territorio per la presentazione dell'iniziativa e per la successiva raccolta di adesioni. Successivamente saranno realizzati gli incontri che prevedranno la seguente scaletta:

- Accoglienza partecipanti con somministrazione documentazione realizzata sulla raccolta differenziata
- Presentazione dell'incontro
- Cenni sul problema rifiuti in Campania
- La minaccia dei rifiuti per la salute pubblica
- Tipologia di rifiuti e modalità di differenziazione
- Il riciclaggio dei rifiuti dopo la differenziazione
- Interventi di esperti del settore ambientale
- Dibattito

L'Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25

Attività 2.1.1.4

Gestione Sportello Informativo Ambientale

Si prevede attraverso il supporto dei volontari in servizio civile di potenziare le attività dello Sportello Informativo Ambientale del Comune attraverso la gestione di attività vecchie e nuove. In particolare, le attività svolte saranno inerenti la tutela ambientale.

Lo Sportello Informativo Ambientale

- Eroga informazioni in materia di inquinamento idrico, atmosferico, acustico e del territorio.
- Riceve segnalazioni riguardanti problemi ambientali in ambito cittadino oltre a svolgere direttamente controlli sul territorio
- Mette a disposizione documentazione sullo stato dell'ambiente come ad esempio: dati sull'acqua potabile, sulla qualità dell'aria, sull'inquinamento acustico e in generale sulle attività produttive presenti nel territorio comunale.
- Consente la consultazione della legislazione vigente in tema di tutela ambientale e delle pubblicazioni di cui è in possesso
- Fornisce informazioni al cittadino sulle iniziative territoriali relative alla tutela ambientali, ivi comprese le azioni precedentemente descritte nel progetto (attività educative, formazione, altro)

La ditta TECNOFFICE S.A.S. parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo 1.1 Aumentare l'informazione e la formazione dei cittadini del Comune di Santa Maria a Vico, adulti e minori, verso le tematiche ambientali sia in termini di qualità che di quantità												
Azione 1.1.1 Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazione sulle problematiche ambientali del territorio												
<u>Attività 1.1.1.1</u> Attività di educazione ambientale "all'aperto", presso i siti naturalistici e faunistici di maggior interesse del territorio												
<u>Attività 1.1.1.2</u> incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio												
<u>Attività 1.1.1.3</u> Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti all'Energia Alternativa per adulti												
<u>Attività 1.1.1.4</u> Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti all'Energia Alternativa												
Obiettivo 2.1 Aumentare la quantità e la qualità di azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso maggiore supporto al cittadino e monitoraggio del territorio												

Azione 2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio												
<u>Attività 2.1.1.1</u> Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo												
<u>Attività 2.1.1.2</u> Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti												
<u>Attività 2.1.1.3</u> Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti												
<u>Attività 2.1.1.4</u> Gestione Sportello Informativo Ambientale												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio forolp												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività previste dal progetto a cui i volontari parteciperanno vedranno coinvolti i partner come specificato al box 25.

Nello specifico: l'associazione Qualcosa Cambia parteciperà alle attività 1.1.1.2, 1.1.1.3, 1.1.1.4, 2.1.1.2 e 2.1.1.3; la ditta TECNOFFICE S.A.S. parteciperà all'attività 2.1.1.4.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
Obiettivo 1.1 Aumentare l'informazione e la formazione dei cittadini del Comune di Santa Maria a Vico, adulti e minori, verso le tematiche ambientali sia in termini di qualità che di quantità	1.1.1.1 Attività di educazione ambientale "all'aperto", presso i siti naturalistici e faunistici di maggior interesse del territorio	Si occuperanno di raccogliere le adesioni alla partecipazione alle attività di educazione ambientale ed organizzare, in base al numero di cittadini, i gruppi che saranno guidati durante le escursioni. Si occuperanno altresì di accompagnare gli utenti durante le visite guidate
	1.1.1.2 incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio	Si occuperanno di contattare e di raccogliere le adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri. Gestiranno inoltre una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative e si occuperanno di gestire il dibattito tra gli studenti
	1.1.1.3 Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti	Si occuperanno della diffusione delle informazioni relative agli eventi attraverso la diffusione di opuscoli informativi, comunicati stampa, gestione mailing list. Si occuperanno inoltre della gestione logistica degli spazi, dell'introduzione alle tematiche affrontate negli incontri e coordinamento dibattito tra gli intervenuti
	1.1.1.4 Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa	Si occuperanno di contattare e di raccogliere le adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri. Gestiranno inoltre una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative e si occuperanno di gestire il dibattito tra gli studenti
Obiettivo 2.1 Aumentare la quantità e la qualità di azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso maggiore supporto al cittadino e monitoraggio del territorio	2.1.1.1 Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo	Previa acquisizione di competenze da parte dei volontari in merito alla raccolta differenziata e alla situazione ambientale del territorio, che avverrà attraverso gli step di formazione specifica previsti dal progetto, essi pianificheranno le attività di informazione al cittadino e si occuperanno di fornirgli informazioni dettagliate sulla raccolta differenziata Si occuperanno inoltre della Diffusione di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata presso luoghi di ritrovo formali ed informali

	2.1.1.2 Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti	Diffusione opuscoli informativi sugli incontri, Accoglienza partecipanti, somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata, presentazione dell'incontro, cenni sul problema rifiuti in Campania
	2.1.1.3 Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti	Contatto con gli istituti scolastici per la presentazione dell'iniziativa e raccolta adesioni, somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata, presentazione dell'incontro, cenni sul problema rifiuti in Campania
	2.1.1.4 Gestione ufficio ambiente	Forniranno informazioni ai cittadini in merito alle attività di tutela ambientale, forniranno modulistica, documentazione, , cureranno parte della gestione della documentazione attraverso attività di catalogazione ed archiviazione di materiale cartaceo.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

n. 6 operatori

n. 3 esperti di tematiche ambientali

n. 1 esperto di grafica

n. 1 tecnico del suono (il tecnico verrà messo a disposizione dall'associazione Qualcosa Cambia come specificato al box 25)

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
6	Operatore	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle giornate e descrizione della situazione ambientale e faunistica del sito oggetto della visita <p>Attività 1.1.1.1 Attività di educazione ambientale "all' aperto", presso i siti naturalistici e faunistici di maggior interesse del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interviste al cittadino in merito alle proprie conoscenze sulla problematica attuale dei rifiuti e sulla raccolta differenziata - Erogazione informazioni in merito alla raccolta differenziata, ai comportamenti individuali per la diminuzione degli sprechi e la produzione dei rifiuti - Diffusione opuscoli informativi sulla raccolta differenziata presso

		<p>luoghi di ritrovo formali ed informali</p> <p>Attività 2.1.1.1 Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erogazione informazioni specifiche alla cittadinanza in merito alle tematiche ambientali - Produzione di materiale informativo - Accoglienza e valutazione istanze presentate dagli utenti. <p>Attività 2.1.1.4 Gestione Sportello Informativo Ambientale</p>
3	Esperti di tematiche ambientali	<ul style="list-style-type: none"> - Conduzione incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio <p>Attività 1.1.1.2 Incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conduzione incontri sulle energie alternative rivolti agli adulti <p>Attività 1.1.1.3 Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conduzione incontri sulle energie alternative rivolti agli studenti <p>Attività 1.1.1.4 Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conduzione incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata <p>Attività 2.1.1.2 Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conduzione incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata nelle scuole <p>Attività 2.1.1.3 Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti</p>
1	Tecnico del suono	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione e gestione impianto audio durante la Conduzione di incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio <p>Attività 1.1.1.2 Incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione e gestione impianto audio durante la Conduzione di incontri sulle energie alternative rivolti agli adulti <p>Attività 1.1.1.3 Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione e gestione impianto audio durante la Conduzione di incontri sulle energie alternative rivolti agli studenti <p>Attività 1.1.1.4 Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione e gestione impianto audio durante la Conduzione di incontri sulla raccolta differenziata a favore degli adulti <p>Attività 2.1.1.2 Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione e gestione impianto audio durante la Conduzione di incontri sulla raccolta differenziata a favore degli studenti <p>Attività 2.1.1.3 Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti</p>
1	Esperto di grafica	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione grafica opuscoli informativi <p>Attività 1.1.1.3 Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti</p>

	<p>l'Energia Alternativa per adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione grafica opuscoli informativi sulla raccolta differenziata <p>Attività 2.1.1.1 Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione grafica opuscoli informativi per gli Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti <p>Attività 2.1.1.2 Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti</p>
--	--

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Si richiede disponibilità (DM DEL 22/04/2015) a missioni esterne, flessibilità oraria, disponibilità ad impegno nei giorni festivi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito

articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<i>Il Comune di Santa Maria a Vico metterà a disposizione del progetto risorse finanziarie per le seguenti aree progettuali</i>	
Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO:	
- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche	€ 5.000
- Utenze dedicate	€ 1.500
- Spese viaggio	€ 1.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 600
Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO:	
- Materiali informativi	€ 2.900
- Pubblicizzazione SCN	€ 500
Area: FORMAZIONE SPECIFICA:	
- Formazione specifica-Docenti	€ 0
- Formazione specifica-Materiali	€ 200
TOTALE	€ 11.700

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Associazione Qualcosa Cambia Cod. Fiscale 93045020612	<i>No profit</i>	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione in maniera gratuita 1 impianto audio ed un tecnico del suono per la realizzazione degli incontri sulle tematiche ambientali previsti dalle attività progettuali 1.1.1.2, 1.1.1.3,1.1.1.4, 2.1.1.2 e 2.1.13
TECNOFFICE S.A.S. P.IVA 02128520612	<i>Profit</i>	La ditta fornirà il materiale di cancelleria per la realizzazione dell'attività 2.1.1.4

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

I volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate all'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

n.b: le attività progettuali prevedono uno svolgimento in più' giorni settimanali e più' fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi, tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto e delle risorse umane e volontarie impegnate nelle attività.

Totale risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività:

- n. 1 stanza
- n. 10 scrivanie
- n. 25 sedie
- n. 1 linea telefonica/internet/fax
- n. 1 impianto audio (l'impianto audio verrà messo a disposizione dall' Associazione Qualcosa Cambia come specificato al box 25)
- n. 2 microfoni
- n. 800 opuscoli informativi
- n. 4000 materiale informativo
- materiale di cancelleria (il materiale di cancelleria verrà messo a disposizione dal partner TECNOFFICE S.A.S., come specificato al box 25)

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche e strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza:

Obiettivo 1.1 - Aumentare l'informazione e la formazione dei cittadini del Comune di Santa Maria a Vico, adulti e minori, verso le tematiche ambientali sia in termini di qualità che di quantità			
Attività: 1.1.1.1 - Attività di educazione ambientale "all' aperto", presso i siti naturalistici e faunistici di maggior interesse del territorio			
Risorsa 1	N. 1 utenza telefonica/linea internet/fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Contatto con gli istituti scolastici per la presentazione della iniziativa
Risorsa 2	N. 1 automezzo		Recarsi presso gli istituti scolastici per raccolta adesioni e pianificazione attività di educazione ambientale all'aperto,
Risorsa 3	2 mezzi pubblici di trasporto		accompagnamento studenti presso i luoghi individuati per le attività di educazione ambientale all'aperto
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 6 sedie e 2 scrivanie		Realizzazione incontri di formazione su rischio incendi ed idrogeologico
Attività 1.1.1.2 - incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio			
Risorsa 1	N. 1 automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	recarsi presso le scuole per svolgimento giornate formative
Risorsa 2	n. 1 impianto audio		Amplificazione voce per i relatori
Risorsa 3	n. 2 microfoni		Amplificazione voce per i relatori
Attività 1.1.1.3 - Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti			
Risorsa 1	N. 1 linea telefonica/internet/fax e 2	Adeguatezza con gli obiettivi in	realizzazione opuscoli informativi, invio mailing list informative

	PC	quanto finalizzata a:	
Risorsa 2	N. 1 Stanza , 25 scrivanie , 10 sedie		realizzazione incontri sulle energie alternative
Risorsa 3	1 automezzo		diffusione opuscoli informativi presso enti ed associazioni
Risorsa 4	200 opuscoli informativi		dare notizie sulle energie alternative
Attività 1.1.1.4 - Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa			
Risorsa 1	N. 1 automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	recarsi presso le scuole per svolgimento giornate formative
Risorsa 2	n. 1 impianto audio		Amplificazione voce per i relatori
Risorsa 3	n. 2 microfoni		Amplificazione voce per i relatori
Obiettivo 2.1 - Aumentare la quantità e la qualità di azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso maggiore supporto al cittadino e monitoraggio del territorio			
Attività: 2.1.1.1 - Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo			
Risorsa 1	2 PC	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	redazione materiale informativo, elaborazione programma delle attività
Risorsa 2	N. 1 Stanza , 2 scrivanie , 10 sedie		ospitare operatori e volontari per redazione materiale informativo ed elaborazione programma delle attività
Risorsa 3	n. 4.000 materiale informativo		dare informazioni sulla raccolta differenziata
Risorsa 4	N. 2 automezzi		raggiungimento zone della città per incontri con i cittadini
Risorsa 5	1 mappa della città		suddivisione aree città per attivare il programma informativo sulla raccolta differenziata
Attività: 2.1.1.2 - Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti			
Risorsa 1	2 PC	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	redazione materiale informativo, elaborazione programma delle attività
Risorsa 2	N. 1 Stanza , 2 scrivanie , 10 sedie		ospitare operatori e volontari per redazione materiale informativo ed elaborazione programma delle attività
Risorsa 3	n. 300 materiale informativo		dare informazioni sulla raccolta differenziata
Risorsa 4	N. 1 automezzi		trasporto e diffusione materiale informativo presso enti ed associazioni
Risorsa 5	n. 1 impianto audio		amplificazione voce relatori
Risorsa 6	2 microfoni		amplificazione voce relatori
Attività: 2.1.1.3 - Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti			
Risorsa 1	N. 1 automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	recarsi presso le scuole per svolgimento giornate formative
Risorsa 2	n. 1 impianto audio		Amplificazione voce per i relatori
Risorsa 3	n. 2 microfoni		Amplificazione voce per i relatori
Risorsa 4	n. 300 materiale informativo		dare informazioni sulla raccolta differenziata
Attività: 2.1.1.4 - Gestione Sportello Informativo Ambientale			
Risorsa 1	2 PC	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Archiviazione dati ambiente, elaborazione modulistica
Risorsa 2	N. 1 Stanza , 3 scrivanie , 6 sedie		ospitare operatori e volontari per la gestione dell'ufficio ambiente
Risorsa 3	n. 1 linea telefonica/fax/internet		gestione delle informazioni sull'ambiente in entrata ed in uscita
Risorsa 3	Cancelleria		gestione ufficio ambiente
Risorsa 4	1 stampante		stampa documentazione

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale verrà effettuata presso la sede dell'Arci Servizio Civile Caserta
In Viale dei Bersaglieri 32B - Caserta.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata presso la sede di attuazione del Comune di Santa Maria a Vico in Piazza Roma snc.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Il formatore sarà il Dott. Ferrara Valentino nato il 06-11-1974 a Santa Maria Capua Vetere (CE)	Titolo di Studio: Laureato in Ingegneria Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Ufficio Ambiente Esperienza nel settore: Gestione ufficio ambiente Comune di Santa Maria a Vico Competenze nel settore: Capacità gestionali in relazione ad attività ambientali	A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
 -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
 -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
 -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
 -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
 Le metodologie utilizzate saranno:
 - Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
 - Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
 - Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
 - Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
 - Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	TemI	Ore
Valentino Ferrara	Le problematiche ambientali del territorio 1° Parte <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dello studio sul Rischio incendi e rischio idrogeologico del territorio • I principali tipi di energia • L'energia alternativa 	8
Modulo: A1		
Formatore	TemI	Ore
Valentino Ferrara	Le problematiche ambientali del territorio 2° Parte <ul style="list-style-type: none"> • Storia del problema rifiuti in Campania • La raccolta differenziata • Gestione incontri pubblici sulla raccolta differenziata 	8
Modulo: A2		
Formatore	TemI	Ore
Valentino Ferrara	Educazione ambientale all'aperto	8

	<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione delle giornate di educazione ambientale • La conoscenza dei siti oggetto delle giornate ambientali • Il contatto con gli istituti scolastici per la presentazione dell'attività • Le attività di accompagnamento degli utenti alle attività 	
Modulo: A3		
Formatore	Temi	Ore
Valentino Ferrara	La formazione sul Rischio incendi e rischio idrogeologico <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e Gestione degli incontri di formazione/informazione sul Rischio incendi e rischio idrogeologico del territorio 	7
Modulo: A4		
Formatore	Temi	Ore
Valentino Ferrara	La formazione sulle Energie alternative <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e Gestione degli incontri di formazione/informazione sulle energie alternative 	7
Modulo: A5		
Formatore	Temi	Ore
Valentino Ferrara	L'informazione sulla raccolta differenziata <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione itinerario cittadino per la diffusione di informazioni e materiale informativo • Organizzazione e Gestione degli incontri con i cittadini sulla raccolta differenziata 	6
Modulo: A6		
Formatore	Temi	Ore
Valentino Ferrara	La formazione sulla raccolta differenziata <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e Gestione degli incontri di formazione/informazione sulla raccolta differenziata 	6
Modulo: A7		
Formatore	Temi	Ore
Valentino Ferrara	Gestione dell'Ufficio ambiente 1 parte Simulazione visite guidate <ul style="list-style-type: none"> • Le principali problematiche di competenza dell'ufficio ambiente • Analisi delle casistiche territoriali • Modalità di gestione dell'Ufficio (modulistica, documentazioni, archivi, data base informatici) • La distribuzione del lavoro 	8
Modulo: A8		
Formatore	Temi	Ore
Valentino Ferrara	Gestione dell'Ufficio ambiente 2 parte <ul style="list-style-type: none"> • La normativa locale e gli atti pubblici sull'ambiente a livello territoriale 	8
Modulo:A9		
Formatore	Temi	Ore
Valentino Ferrara	Approfondimenti <ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali • Approfondimenti sugli argomenti trattati 	8
Modulo: A10		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi</i>	8 ore

Vincenzo Donadio	<i>all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	(complete)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo B:</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p><u>DURATA: 2 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Protezione civile con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5</p>		

- Fattori di rischio connessi ad attività di monitoraggio del territorio, prevenzione incendi, interventi e bonifiche ambientali
- Fattori di rischio connessi ad attività di ricerca, monitoraggio in zone a rischio, assistenza a popolazioni in emergenza
- Gestione e superamento delle emergenze
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore, con un piano formativo di per 74 ore da svolgersi in aula e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini